



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/19 DEL 29.12.2023

Oggetto: **Indirizzi operativi per la semplificazione e dematerializzazione del percorso di accesso alle prescrizioni e di erogazione a carico del SSN dei prodotti senza glutine a favore degli assistiti celiaci della Regione Sardegna.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ricorda che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 (pubblicato nel supplemento n. 15 della G.U. n. 65 del 18 marzo 2017 ed entrato in vigore il 19 marzo 2017), sono stati approvati i nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA), e che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/13 del 10 gennaio 2018, sono state impartite indicazioni operative per l'erogazione dell'assistenza integrativa, finalizzate ad assicurare uniformità e appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto ed il monitoraggio e controllo della spesa.

L'Assessore ricorda ancora che, relativamente all'assistenza integrativa relativa all'erogazione di prodotti dietetici, il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, all'art. 14, ha confermato, tra l'altro, l'erogazione di alimenti senza glutine alle persone affette da celiachia, stabilita dal decreto ministeriale dell'8 giugno 2001, recante "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati a una alimentazione particolare", come modificato dal decreto ministeriale 4 maggio 2006.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 ha, inoltre, previsto la riclassificazione della celiachia dall'elenco delle malattie rare all'elenco delle malattie croniche invalidanti, per cui le prestazioni specialistiche per giungere alla diagnosi non sono più in esenzione. A seguito della diagnosi da parte dei centri specializzati, il paziente ha diritto all'esenzione per patologia cronica di validità illimitata nel tempo.

Per quanto attiene alle procedure per l'accesso da parte degli aventi diritto all'assistenza integrativa a base di alimenti senza glutine, con la succitata deliberazione sono state confermate le modalità di fornitura degli alimenti agli assistiti celiaci, secondo le direttive regionali richiamate nella stessa deliberazione e adottate in attuazione del decreto ministeriale 8 giugno 2001, che ha istituito tale assistenza.

L'Assessore fa presente ancora che, successivamente, il decreto del Ministro della Salute 10 agosto 2018, recante "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, recante: «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia», ha abrogato il precedente decreto ministeriale del 4 maggio 2006, ed ha stabilito nuovi tetti massimi mensili di spesa e relative fasce di età per l'erogazione dei prodotti senza glutine



ai soggetti in possesso di esenzione per celiachia. Lo stesso decreto ministeriale, contestualmente, ha rivisto le categorie degli alimenti senza glutine che devono essere obbligatoriamente incluse nel Registro nazionale, aggiornato mensilmente, disponibile e consultabile sul portale web del Ministero della Salute.

Sulla base delle succitate disposizioni normative, gli assistiti celiaci che fruiscono, nella Regione Sardegna, di alimenti senza glutine, al 31 dicembre 2022, sono complessivamente n. 7050, per una spesa complessiva annua pari a euro 7.355.674,04, così rappresentati:

Maschi n. 1797	Femmine n. 5253	Totale n. 7050
----------------	-----------------	----------------

Numero di celiaci distinti per età

6 mesi - 5 anni	6 - 9 anni	10 - 13 anni	14 - 17 anni	18 - 59 anni	> 60 anni	Totale
80	209	339	432	4742	1248	7050

L'Assessore ricorda che le procedure di autorizzazione e di accesso all'assistenza, attualmente in vigore in Sardegna, sono coerenti con i decreti ministeriali sopraccitati e sono richiamate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1/13 del 10 gennaio 2018, che si articolano nelle seguenti fasi:

- prescrizione da parte dei centri specialistici di riferimento per la diagnosi di malattia celiaca o di dermatite erpetiforme;
- autorizzazione da parte dei competenti servizi dei Distretti sanitari e rilascio di n. 12 buoni cartacei validi per dodici mesi, con l'importo della fornitura definito in ragione dell'età e del sesso, come stabilito nel decreto ministeriale 2018;
- il buono cartaceo per il ritiro degli alimenti è spendibile:
 - a. presso le farmacie convenzionate come stabilito dall'Accordo vigente tra la Regione e la Federfarma Sardegna;
 - b. presso gli esercizi commerciali specializzati che hanno sottoscritto apposita convenzione con la ASL di appartenenza, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 26/9 del 24 maggio 2011.

Tuttavia l'Assessore fa presente che le disposizioni operative, tutt'oggi in vigore, hanno fatto registrare criticità, che sono state rappresentate dalle associazioni dei pazienti e dagli stessi



operatori delle aziende sanitarie, per cui la semplificazione delle procedure e l'avvio di un sistema di gestione informatizzato delle stesse è ormai improcrastinabile.

L'Assessore ricorda, al riguardo, che un'iniziativa avviata dal Ministero della Salute nell'anno 2018, finalizzata ad uniformare in tutte le regioni il sistema di dematerializzazione del buono cartaceo e di gestione dello stesso tramite il sistema TS ed il Fascicolo sanitario dell'assistito, non si è concretizzata nell'adozione di un progetto operativo nazionale.

Inoltre, nel triennio 2020-2022, interessato dalla pandemia, quasi tutte le Regioni hanno attivato sistemi di gestione regionale di dematerializzazione dei buoni per i pazienti affetti da celiachia e la Sardegna è tra le pochissime regioni che non hanno adottato iniziative in merito.

L'Assessore fa, però, presente che da alcuni mesi è attiva una procedura, sperimentale, affidata al sistema SiSaR, avviata nella ASL n. 1 di Sassari ed estesa anche alla ASL n. 8 di Cagliari, di informatizzazione dell'anagrafica degli assistiti e di elaborazione e trasmissione per via informatica dei buoni agli aventi diritto.

Nell'ambito dell'attuale processo gestionale sono stati, inoltre, registrati i lunghi tempi di attesa per la prenotazione delle visite specialistiche, presso le unità specialistiche di gastroenterologia, di pediatria e medicina interna, finalizzate al solo rinnovo annuale del piano terapeutico. Questa criticità è stata rappresentata come particolarmente importante in tutte le aziende sanitarie che richiedono in merito urgenti interventi.

Le problematiche che attengono alla necessità di dematerializzare la prescrizione e fornitura dell'assistenza, e di semplificare la procedura per il rinnovo annuale dei piani terapeutici in tutte le Aziende socio-sanitarie locali, sono state oggetto di confronto e approfondimento con i responsabili dei servizi informatici SiSaR, da cui sono scaturite le azioni necessarie per informatizzare l'intero processo di rilascio dei buoni per la celiachia, a partire dalla trasformazione del buono cartaceo in buono elettronico:

- trasformare il buono, attualmente rilasciato dai servizi distrettuali in forma cartacea, in una forma elettronica e messo a disposizione su dispositivi quali tessera sanitaria e/o APP, ora per la celiachia ma da valutare per ulteriori servizi legati all'assistenza protesica e integrativa;
- progettare un portale della celiachia, per consentire da una parte l'iscrizione/accreditamento di tutti i possibili esercenti, e dall'altra per consentire la fruizione del buono mensile elettronico, che non necessariamente deve essere speso in una unica volta presso lo stesso esercente;
- facilitare, tramite le integrazioni su tutti i verticali SiSaR, il processo di gestione del ciclo



passivo, con la riconciliazione degli ordini NSO con il movimento di carico e la fattura elettronica;

- estendere il processo di informatizzazione del processo autorizzativo presso i servizi distrettuali di tutte le ASL, così come attualmente è presente presso la ASL n. 8 di Cagliari e la ASL n. 1 di Sassari.

Per quanto riguarda la semplificazione della procedura per il rinnovo annuale dei piani terapeutici, anche tenuto conto del passaggio della celiachia da malattia rara a malattia cronica, che dà diritto alla esenzione illimitata nel tempo per fruire delle correlate prestazioni sanitarie, tra cui la fornitura di alimenti senza glutine, è emersa la necessità di aggiornare le attuali direttive regionali. Successivamente saranno valutate soluzioni sul sistema informativo per dare atto alle nuove disposizioni.

Inoltre, con i servizi informativi è stata approfondita l'esigenza, rappresentata dalle associazioni degli assistiti, relativa agli esercizi presso cui utilizzare il buono elettronico in fase di progettazione, per superare l'attuale uso del buono cartaceo, limitato alle sole farmacie e negozi specializzati e precluso ad altre catene commerciali, che, come già registrato presso le altre regioni italiane, porterebbe positivi vantaggi per il cittadino in termini di maggior potere di acquisto del buono stesso e nell'aumento del numero di esercizi che possono fornire prodotti per la celiachia.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, nel condividere le problematiche sopra evidenziate e le necessarie azioni proposte per la soluzione a regime di tutte le criticità, propone alla Giunta regionale di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dell'Azienda regionale della salute (ARES) di:

1. avviare le procedure finalizzate ad attivare sistemi di gestione regionale di dematerializzazione dei buoni per pazienti affetti da celiachia con il sistema TS;
2. consentire, a regime, il libero accesso ai diversi canali distributivi degli alimenti senza glutine, attualmente limitato alle sole farmacie e negozi specializzati e precluso ad altri esercizi commerciali.

Tuttavia, considerati i tempi di studio di fattibilità e di implementazione del sistema a regime, l'Assessore propone, nell'immediato, di approvare le seguenti indicazioni tese alla semplificazione del sistema:



- a) estendere a tutte le aziende socio-sanitarie locali della Regione l'informatizzazione nel sistema SiSaR dell'anagrafica dei pazienti celiaci, attualmente in uso nelle sole ASL n. 1 di Sassari e ASL n. 8 di Cagliari;
- b) elaborare e trasmettere per via informatica i buoni agli aventi diritto;
- c) prorogare la validità del piano terapeutico alla scadenza annuale, senza richiedere presso i centri specialistici la visita finalizzata al solo rinnovo, al fine di evitare ingiustificate liste di attesa. Fa eccezione a tale disposizione il caso dei pazienti le cui mutate condizioni cliniche richiedono la visita di controllo finalizzata non al solo rinnovo del piano terapeutico, e altre particolari situazioni che possono essere valutate da parte dei medici dei competenti uffici del Distretto sanitario.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dell'Azienda regionale della salute (ARES):
 1. di avviare le procedure finalizzate ad attivare sistemi di gestione regionale di dematerializzazione dei buoni per pazienti affetti da celiachia con il sistema TS;
 2. di consentire, a regime, il libero accesso ai diversi canali distributivi degli alimenti senza glutine, attualmente limitato alle sole farmacie e negozi specializzati e precluso ad altri esercizi commerciali;
- di approvare, nell'immediato, le seguenti indicazioni tese alla semplificazione del sistema:
 - a) estendere a tutte le aziende socio-sanitarie locali della Regione l'informatizzazione nel sistema SiSaR dell'anagrafica dei pazienti celiaci, attualmente in uso nelle sole ASL n. 1 di Sassari e ASL n. 8 di Cagliari;
 - b) elaborare e trasmettere per via informatica i buoni agli aventi diritto;
 - c) prorogare la validità del piano terapeutico alla scadenza annuale, senza richiedere presso i centri specialistici la visita finalizzata al solo rinnovo, al fine di evitare ingiustificate liste di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/19
DEL 29.12.2023

attesa. Fa eccezione a tale disposizione il caso dei pazienti le cui mutate condizioni cliniche richiedono la visita di controllo finalizzata non al solo rinnovo del piano terapeutico, e altre particolari situazioni che possono essere valutate da parte dei medici dei competenti uffici del Distretto sanitario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas